

ragione in Città di Chieti. Già la Calabria soleva averne un solo, e così Terra d'Otranto e Bari un altro, ma sono stati smembrati a' tempi del conte di Miranda per ordine di Spagna. Si comprendono nel regno queste isole: Ischia, Procida, Nisida, Ventotiene (*Vandotena*), Capri, Ponza, S. Pietro, Lipari, abitate; poi Stromboli, Vulcano, Vulcanello, Alicur, Felicur e Salina, tutte sterili, che esalano di continuo fumo e fiamme.

Otto delle sopra dette provincie si possono dire quasi tutte in pianura, con alcuni piccoli colli che le attorniano, carichi di cedri, aranci, limoni, mortelle, dei quali tutti n'abbonda grandemente il paese, come parimente fa di rose e gelsomini; onde non è meraviglia se molti degli antichi romani venivano a finir nel regno i giorni loro, dopo gravi fastidj sostenuti nel governo della repubblica, e dopo dure fatiche nell'amministrazione delle guerre, sebben altri vi si trasferirono per attender alle lettere, ed altri per soddisfare a lascivi appetiti. L'altre quattro provincie sono con pochi colli non molto fertili. Ha il regno 29 monti, alcuni de' quali sono molto aspri, 5 selve, 150 fiumi, tutti innavigabili, 2 paludi, 9 laghi, molti stagni e diversi fonti. Viene stimato questo regno il primo del mondo per la fertilità sua, producendo grandissima copia di grani, e abbondando di vini preziosi, tra i quali tengono il primo luogo il Greco e la Lacrima; vi è anche il Chiarello, la Sentola, il Magnaguerra e il Codacavallo. La vaccina è rara, stupenda la vitella di Sorrento, ma per due mesi dell'anno solamente; capretti ottimi, e così castrati e agnelli. Abbonda anco di salvaticine, di conigli, lepri, caprioli, cervi, cinghiali, e ha molta copia di volatili, fagiani, pernici, starni, beccacce, quaglie, tortore, oche e anitre selvaggie di maravigliosa grandezza. Sono i pesci di mare, per la verità, non di quel gusto che sono quelli di Venezia; i frutti marini sono molti, ostriche, cappe sante di S. Giacomo, con altre conchiglie, che cosa lunga saria raccontarle; i pesci dei fiumi non riescono in conto alcuno, e le trote non sono di quel sapore che sono quelle del lago (1). Di frutti terrestri

(1) Vorrà dire di Garda.